

Rassegna del 25/06/2024

FIPCRER

25/06/24	Gazzetta di Parma	33 Fulgor, il day after è ancora più bello «Viviamo un sogno»	<i>Rotolo Vittorio</i>	1
25/06/24	Resto del Carlino Bologna	12 La Nazionale del '99 E la finale rosa	...	3
25/06/24	Resto del Carlino Bologna	12 Il fascino del Playground Anche 'Un posto al sole' per il torneo più glamour	<i>Gallo Alessandro</i>	4

La visita in redazione

La squadra neopromossa in B nazionale

**Fulgor, il day after
è ancora più bello
«Viviamo un sogno»****Il general manager Marcucci: «Resteremo fedeli al nostro progetto, avanti con i giovani»**

La vittoria più bella è aver ricreato entusiasmo e riportato tanti tifosi nel nostro palazzetto

» Il day after della Fulgor Fidenza è quello dove probabilmente si comincia a realizzare l'impresa appena

compiuta. A meno di ventiquattro ore di distanza dalla vittoriosa «bella» contro Cecina che ha spedito i ragazzi di coach Stefano Bizzozi in B nazionale, una delegazione gialloblu ha visitato la redazione della «Gazzetta di Parma», consolidando così ulteriormente il già forte legame con il nostro quotidiano. «Ringraziamo la Gazzetta di Parma per averci accompagnato, con professionalità e passione, lungo una cavalcata trionfale del tutto inaspettata alla vigilia della stagione» osserva il general manager della Fulgor, Luca Marcucci, conversando con il direttore Claudio Rinaldi e i giornalisti. Insieme a Marcucci presenti il capitano Milo Galli, il centro Ljubisa Markovic, il play Edoardo Scattolin, la guardia Tom-

maso Bellini, il dirigente accompagnatore Gianluca Frigoli e il responsabile comunicazione Mirko Leraghi.

«Sono arrivato alla Fulgor quattro anni fa - racconta Marcucci - e oggi, al di là dei risultati sul campo, la cosa che mi rende più orgoglioso è il fatto di aver ricreato entusiasmo, di aver riempito il Palapratizzoli creando una base di appassionati tifosi, e perché no anche di giocatori e dirigenti, che resterà per il futuro». Si ripartirà, naturalmente, dai giovani. «Diciamo che abbiamo dovuto fare i conti con questo "piccolo" e bello incidente di percorso» scherza Marcucci, riferendosi alla promozione. «Battute a parte, saremo bravi proprio se resteremo fedeli al nostro progetto e alla nostra identità».

Il gigante serbo Markovic ha fatto la differenza sotto i tabelloni. «Qui a Fidenza - spiega - ho trovato una vera famiglia che mi ha sostenuto anche nel momento più difficile dell'infortunio. Di queste due stagioni, porto nel cuore rapporti umani straordinari e la condivisione di momenti davvero indimenticabili».

Un concetto ripreso anche da Scattolin. «Ad inizio campionato - ricorda - nessuno avrebbe scommesso un euro su di noi: l'obiettivo era la salvezza. Siamo riusciti a stupire facendo leva prima di tutto sull'unione nello spogliatoio: veniamo da culture e paesi diversi, ma in un gruppo sano ogni differenza si annulla. Siamo orgogliosi di aver regalato un sogno alla comunità fidentina».

Vittorio Rotolo

Tra i desk
Giocatori e dirigenti della Fulgor Fidenza, accolti in redazione della «Gazzetta di Parma» Claudio Rinaldi, hanno osservato, con vivo interesse e curiosità, il lavoro dei giornalisti.



DA NON PERDERE**La Nazionale del '99
E la finale rosa**

Oggi, alle 20,15, l'esibizione di baskin (cancellata un anno fa, causa maltempo) e, alle 22, Acqua Cerelia Riguzzi Assicurazioni contro Campas Ricap. Domani le semifinali femminili. Giovedì alle 20,15 Team 289-Montanarina Bistrò e, alle 22, Not in My Olly Fans-Campas Ricap. Venerdì alle 21 la finale del torneo femminile, settimo trofeo Emil Banca Pink e, dalla mezzanotte, il via alla 24 ore benefica organizzata da Couponlus.

Il 3 luglio, a 25 anni dall'ultima vittoria degli azzurri agli Europei di basket, ci sarà alle 22, grazie all'organizzazione guidata da Simone Motola, la premiazione di quel gruppo.

Ci saranno sicuramente Alessandro Abbio, Roberto Chiacig e Gregor Fucka e non sono escluse altre presenze. Il 15 e il 16 luglio i quarti, il 17 le due semifinali e il 18, dalle 21, la finalissima. Matteiplast Alice Back Door l'ultima squadra a trionfare.



Il fascino del Playground

Anche 'Un posto al sole' per il torneo più glamour

Da lunedì scorso tutto esaurito al campo 'Cristofori' dei Giardini Margherita
In tribuna l'attrice Sara Zanier, l'ex rossoblù Gabbiadini e la tennista Errani

I CAMPIONI NBA

Sugar Richardson e il gigante Brown hanno infiammato le prime edizioni

L'ASSIST DEL COMUNE

La pioggia impediva la disputa della finale? L'assessore Facchini aprì il PalaDozza

TRADIZIONE CHE SI RINNOVA

Anche quest'estate tanti ospiti illustri a vedere le partite E ora si entra nel vivo

di **Alessandro Gallo**
BOLOGNA

Uno dei luoghi più suggestivi di Bologna, escludendo monumenti e basiliche, è il parco dei Giardini Margherita. La discussione preferita all'ombra delle Due Torri, quando si parla di sport, è il basket. Perché Bologna è praticamente l'unica città che abbia conservato il derby dei canestri ad alto livello. E quando si parla di derby, ciò che il Bologna e il rossoblù uniscono, Fortitudo e Virtus dividono.

Premessa doverosa per spiegare quel fenomeno estivo che tutta Italia ci invidia e che va sotto il nome di Playground dei Giardini Margherita. Fino al 18 luglio ci sarà la possibilità di assistere al torneo open unico. Forse il migliore in Europa: sicuramente il più richiesto. Da quando ai Giardini si sono convertiti ai social e, grazie anche al contributo de 'La giornata tipo', arrivano richieste di ogni sorta. Da chi chiede il prezzo del biglietto a chi vorrebbe un posto a bordo campo, essendo disposto a sborsare cifre folli. Ora, si dà il caso che il prezzo sia uguale per tutti: l'accesso ai Giardini, trattandosi di un parco pubblico, è gratuito. E chi prima arriva, prima alloggia. Potendo respirare, senza transenne, quel che emerge dalle panchine. Senza dimenticare il maxischermo che tiene il torneo legato agli Europei e alla Germania. Nella prima settimana, tra i vip in tribuna, spiccano i nomi di Manolo Gabbiadini, ex del Bologna e della tennista Sara Errani. Suggestivo il riconoscimento per Mariella Santucci - scudettata con la Reyer - premiata dalla sorella Martina.

Piace il torneo dei Giardini Margherita perché le sorprese sono dietro l'angolo. Perché ci hanno

giocato gli americani come Mike Brown e Sugar Richardson e persino un capitano della Nazionale italiana, Giacomo Galanda.

Di più: la rincorsa di Davide Lama al bronzo agli Europei di Svezia 2003 è partita dai Giardini Margherita. E con Davide, nei giorni scorsi, ha fatto la sua apparizione ai Gardens, la sua compagna Sara Zanier, attrice vista all'opera in Don Matteo e anche in Un posto al sole.

E su quel campo hanno giocato sia Mario Boni - quando era squalificato per la Fip -, sia il gemello Andrea Niccolai, quando era appena stato acquistato per 15 miliardi di vecchie lire dal Messaggero Roma.

Sorprese e storia, ai Giardini Margherita perché il torneo - prima edizione nel 1982 - non dimentica chi lo ha fatto grande. Così il torneo è diventato Walter Bussolari Playground, per non dimenticare chi, con la sua calda voce, teneva compagnia agli spettatori. E il campo porta il nome di Gianni Cristofori che per primo, sul Carlino, diede spazio alla kermesse all'aperto. Ci sarà la gara delle schiacciate dedicata ad Andrea Vignoli, detto Vignè. Andrea era un play tascabile, alto poco più di 170 centimetri, dotato di un'elevazione spaventosa. E grazie al suo fisico riusciva a schiacciare. Per onorarne la memoria ecco l'idea di una gara di schiacciate riservata a chi non arriva ai 190 centimetri.

Si è vista la Nazionale di basket, in visita e si è onorata la memoria di Paolone Barlera e di Moses Gambini. Non dimentica, il Playground, sempre aperto alle sorprese e alla solidarietà. E a proposito di sorprese, nella gara delle stelle, in passato, si è visto Gimbo Tamperi. Mentre tra il pubbli-

co, ci sono state icone del calibro di Lucio Dalla, Marco Pantani e Diego Abatantuono. Non sono mancate nemmeno le bellezze del calibro di Alba Parietti e Laura Chiatti. Non è mancata la cultura. Concetto Pozzati, artista, docente e poi assessore, allenò l'Accademia di Belle Arti di Pellacani e Vidili, Montecchi e Della Valle. E poi due rettori del calibro di Ivano Dionigi (latinista e grande appassionato dei canestri) e Francesco Ubertini (che da giovane era stato avversario di Andrea Dallamora) e nemmeno l'amministrazione comunale. In passato sono transitati il sindaco Walter Vitali e l'assessore allo sport Rosanna Facchini (nei primi anni Novanta, in una finale messa in forse dalla pioggia, fece aprire le porte del PalaDozza per garantire l'incontro). Tutto questo per capire che, in meno di quattro ore, ai Gardens, c'è la possibilità di vivere di tutto. Dallo spettacolo dei canestri allo spettacolo di Bologna. Per chiudere la serata, poi, o in gelateria o al Mulino Bruciato, che è pure uno degli sponsor più longevi grazie alla passione per i canestri di Luciano Andalò.

Da non trascurare: detto che in questa stagione si penserà alla Fondazione Sant'Orsola, il Playground dei Giardini Margherita è una manifestazione alla quale sono stati dedicati due volumi e il docu-film 'Il Campo dei miracoli' del regista Davide Spina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una vista panoramica del playground dei Giardini che in questi primi giorni ha sempre fatto registrare il pienone (Schicchi)



Davide Lamma con Sara Zanier, attrice di 'Un posto al sole' (Schicchi). A destra, Manolo Gabbiadini (Giardini Margherita/Costantini)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6318 - S.27684